

Trasportatori in rivolta: dogana declassata

Da oggi molti uffici da Ponte Chiasso a via Regina «Più code». L'Amministrazione: «Non cambia nulla»

IN BREVE

DEMOCRATICI PER LETTA

**SI RIUNISCE
IL COMITATO**

Il comitato comasco «I democratici per Enrico Letta» organizza una serie di riunioni, una per ciascun collegio, durante le quali saranno definite le candidature per l'Assemblea Nazionale e quella Regionale, nonché le modalità della campagna elettorale. Il calendario, pubblicato sul sito www.como.margheritaonline.it, prevede l'appuntamento, per quanto riguarda il collegio di Como, di stasera, alle 21, nella sede dei Ds in via Ciceri 12. Ulteriori informazioni allo 031-26.03.11.

FLC CGIL COMO

**GIUSEPPE GRANATA
NUOVO SEGRETARIO**

Dal 1° settembre è subentrato quale segretario generale della Flc Cgil di Como (Federazione Lavoratori della Conoscenza, sindacato scuola, università, ricerca e conservatorio) Giuseppe Granata, in sostituzione di Nello Evangelisti, ora in pensione. Granata, nato a Patti (Messina) il 4 ottobre 1961, laureato in Economia e Commercio presso l'Università di Messina, docente di scuola media superiore dal 1990, ultimamente insegnante di statistica presso l'Istituto Magistri Cucacini di Como.

CONFESERCENTI

**ANGELO BASILICO
NUOVO SEGRETARIO**

La Confesercenti di Como ha un nuovo segretario provinciale: eletto lunedì scorso su proposta del presidente Sergio Ferrario, Angelo Basilico, 53 anni, da tempo lavora nel sistema Confesercenti Como Varese ed è anche vicedirettore della società di servizi della Confesercenti, Servizi Impresa Srl.

SS. COSMA E DAMIANO

**L'ARTE DEL BERE
SIMPOSIO IN GRECIA**

(g. a.) Venerdì 14 settembre alle 20.45, la chiesa di Cosma e Damiano in via Regina ospiterà l'incontro «L'arte del bere: il simposio in Grecia», con l'intervento di Mauro Serio. L'iniziativa della Società Archeologica Comense è inserita nella mostra «Vitis et vinum», aperta fino al 23 settembre.

CARDUCCI

**LE VISITE ALLE MOSTRE
A BERGAMO E BRESCIA**

L'associazione Giosue Carducci ha in programma per il 12 ottobre una visita guidata alla mostra «Il futuro del Futurismo: dalla Rivoluzione italiana all'arte contemporanea da Boccioni a Fontana a Damian Hirst» alla galleria d'arte contemporanea di Bergamo. Inoltre, per il 30 novembre è in programma la visita guidata alla mostra «America: storie di pittura dal Nuovo mondo al museo Santa Giulia di Brescia. Per informazioni e adesioni telefonare alla segreteria allo 031-26.73.65.

Da dogana di confine più importante d'Italia, unica dogana terrestre europea, a sezione operativa territoriale. Sotto: è la trasformazione per il valico commerciale e turistico di Ponte Chiasso, 102 addetti, che perde autonomia e che da oggi sarà soggetto ad una serie di vincoli. L'amministrazione delle dogane ha già provveduto a rassicurare che il nuovo assetto non cambia nulla rispetto a prima, ma non è solo una questione di etichette. Infatti, trova ampie condivisioni la preoccupazione di Giorgio Colato, responsabile della Fai, Federazione Autotrasportatori Italiani e del Comitato Centrale dell'Albo dell'autotrasporto. «Ponte Chiasso passa in serie B e anche meno», era stato l'allarme di Colato qualche giorno fa. Ora è stato precisato che la riorganizzazione prevede il passaggio da Ponte Chiasso all'Ufficio Unico di Via Regina a Como di una serie di autorizzazioni e dell'ufficio di definizione del contenzioso, appena costituito fra Agenzia delle Dogane e ufficio tecnico di finanza. Il rischio: attese più lunghe, per mezzi e persone, ritardi nei viaggi e nella consegna delle merci, ma anche l'ipotesi che spedizionieri ed operatori oggi insediati nel quartiere di frontiera si trasferiscano più a sud, di fronte ad insorgenti problemi di operatività, e l'indotto ne risentirebbe.

C'è chi porta qualche esempio, forse spinto, ma che potrebbe verificarsi: se un camion viene bloccato per un'incongruenza tra le carte e il carico, un'incongruenza anche banale, non sarà più il funzionario di Ponte Chiasso a risolvere il problema. Ma il camion dovrà essere bloccato, le carte portate a Como, passerà tempo in attesa della soluzione. Anche per i passeggeri, potrebbero insorgere problemi: un verbale non potrà più essere definito a Ponte Chiasso, ma dovrà essere trasmesso all'ufficio unico di Via Regina. Nel frattempo, il passeggero aspetta e se riprende il viaggio, dovrà aspettare a casa l'arrivo del verbale con le decisioni sul suo conto. La disposizione è naturalmente di carattere nazionale, proveniente dall'Agenzia centrale delle dogane, a conferma della tendenza in atto: le formalità doganali non si espletano al confine, ma nei luoghi di produzione delle merci da esportare o nelle dogane interne.

Per l'importazione, a tutela dell'Erario, dell'economia nazionale, della salute e della pacifica convivenza civile, il filtro dev'essere rafforzato, soprattutto considerando che Ponte Chiasso è l'avamposto tra l'Italia comunitaria e la Svizzera extracomunitaria: ci sarà la completa libertà di circolazione delle persone, ma non delle merci. Questa è la logica che avrebbe ispirato il «declassamento». Ma in quella zona grigia, in quella parte del territorio tra due Paesi, dove la sosta è gratuita e l'operatività garantita 24 ore su 24, sono previsti fastidi per tutti. Anche per la Svizzera, che potrebbe trovarsi più camion diretti a Sud sul proprio piazzale doganale e in autostrada, in seguito al rallentamento delle operazioni. Già per i limiti sugli orari, secondo la disposizione del 16 agosto, poi sospesa, erano state sollevate proposte, sfociate in un'interrogazione parlamentare, con richiesta di «reciprocità di trattamento» tra Italia e Svizzera.

Maria Castelli

LA SCHEDA

**Sezione operativa
territoriale**

Da oggi la dogana commerciale e turistica di Ponte Chiasso diventa «sezione operativa territoriale». Significa che il valico, dotato di 102 addetti, perde autonomia e sarà soggetto ad una serie di vincoli. La riorganizzazione prevede il passaggio da Ponte Chiasso all'Ufficio Unico di Via Regina a Como di una serie di autorizzazioni e dell'ufficio di definizione del contenzioso, appena costituito fra Agenzia delle Dogane e ufficio tecnico di finanza. Il rischio: attese più lunghe per mezzi e persone, ritardi nella consegna delle merci. L'amministrazione delle dogane assicura che il nuovo assetto non cambia nulla.



Da oggi il valico commerciale e turistico di Ponte Chiasso, 102 addetti, perde autonomia e sarà soggetto ad una serie di vincoli. Viene declassato, infatti, a sezione operativa territoriale (Sot)

SdI CITTÀ DI COMO

**«La pubblica
amministrazione
deve organizzarsi»**

(M. Cast.) La macchina burocratica non può essere d'intralcio all'economia. Basta con le limitazioni doganali: lo dicono i Socialisti Democratici dello Sdi Città di Como, in un intervento sulle recenti vicende che hanno posto vincoli all'orario delle operazioni in esportazione.

Al di là dei risultati degli incontri tra i dirigenti dell'Agenzia delle dogane con gli spedizionieri e i doganalisti e dei confronti con i sindacati, lo Sdi sottolinea che «è la pubblica amministrazione a doversi attrezzare per offrire un'organizzazione del lavoro tale da permettere agli operatori commerciali l'utilizzo totale della nuova procedura, senza danneggiare il lavoro italiano e permettendo una sana concorrenza con pari opportunità nell'interscambio europeo». La proposta dell'orario per l'espletamento delle formalità doganali sottoposta nel primo incontro: dalle 8 alle 20, in via Regina e a Montano Lucino. L'operatività internazionale coincide con gli orari d'ufficio.

È il segretario Sdi di Como, Angelo Soccio, a far notare che: «L'Agenzia delle Dogane di Como deve realizzare turni di lavoro incentivati, come avviene alla dogana di Ponte Chiasso dove è consentito il transito del traffico pesante dalle ore 5 alle ore 22, mentre per il traffico leggero è consentito 24 ore su 24. I funzionari di Ponte Chiasso non sono burocrati anomali, dediti al sacrificio con l'aureola in testa, ma lavoratori che esercitano la loro funzione a turni, spesso in condizioni climatiche avverse e in presenza di aria condizionata... dallo smog prodotto dal movimento continuo». Soccio apprezza l'intervento del prefetto, Sante Frantellizzi e se sostiene la necessità di riconoscere «le istanze del personale doganale», corrispondendo i compensi economici adeguati ad un lavoro «usurante e di responsabilità», chiede un salto di qualità al dipendente pubblico. «Deve interpretare le esigenze del mondo del lavoro e della produzione che non possono essere disattese - conclude - Nell'attuale globalizzazione, è vitale una macchina burocratica consona ai tempi che spinga e favorisca le esportazioni delle merci. Ciò significa ricchezza per l'intero Paese».

I LFATTO Fermati dai carabinieri, avevano da poco messo a segno un colpo in via Carcano Rubano in gioielleria, doppio arresto

PROFESSIONISTA DECEDUTO DOMENICA A BERGAMO

Guardia medica colpita da infarto

Modesto Cipulli, medico sessantenne residente in città in via Statale per Lecco, è deceduto domenica mattina verso le otto a Bergamo, sull'ingresso di un ambulatorio dell'Asl destinato al servizio di guardia medica. Originario di Polignano Mare, Cipulla lavorava proprio come guardia medica e, quando ha accusato il malore che gli è stato fatale, stava per dare il cambio al collega che

smontava dal turno di notte. A ucciderlo è stato un infarto fulminante. Lo ha soccorso il collega, cui pochi minuti dopo si sono aggiunti i volontari del 118 ma, nonostante gli sforzi, non c'è stato davvero nulla da fare. Secondo quanto si è appreso, Cipulla lavorava ormai da diverso tempo all'Asl di Bergamo, anche se aveva mantenuto la residenza a Como, nel quartiere di Lora.

COMMERCIO - TUTTE LE SCADENZE

Intrattenimenti, si paga lunedì

(g. a.) Lunedì 17 settembre scadrà il termine per il pagamento dell'imposta per i soggetti che esercitano attività di intrattenimento (i pagamenti vanno effettuati utilizzando il modello F24 con modalità telematiche). Altre scadenze del 17 sono il versamento dei contributi Enpals per le aziende del settore dello spettacolo e dello sport (sempre tramite il modello F24 con modalità telematiche), il

versamento delle ritenute alla fonte sui redditi di capitale (per le imprese di assicurazione), il versamento dei contributi Inps (pescatori autonomi) e per gli enti pensionistici il versamento della seconda rata Irpef (i titolari di partita Iva utilizzeranno il modello F24 con modalità telematiche; i non titolari possono pagare anche all'ufficio postale, in banca o presso il concessionario).

Sono fuggiti da una gioielleria di via Carcano con un orologio del valore di circa mille euro ma quando, alla stazione di Como San Giovanni, i due credevano di essere ormai al sicuro, due carabinieri del Radiomobile li hanno bloccati arrestandoli. L'accusa, quella di furto con destrezza.

L'episodio risale all'altro pomeriggio quando un uomo e una donna, entrambi di nazionalità romena, 27 anni lui Alin Mijlon, e 31 anni lei, Camelia Duianu, entrano nella gioielleria Inessi fingendosi interessati a un elenco infinito di preziosi. Secondo un canovaccio piuttosto consolidato dagli esperti del «ramo», al titolare rivolgono una raffica di domande in qualche caso neppure pertinenti al solo scopo di distrarlo. L'operazione va in porto perché mentre il ragazzo distrae il titolare del negozio, la sua complice sfila dalla vetrina un «Baume & Mercier» che vale oltre un migliaio di euro.

I due se ne vanno poco dopo allontanandosi in fretta lungo via Garibaldi, e la farebbero probabilmente anche franca se non fosse che il gioielliere si accorge in fretta della sparizione del prezioso orologio e, con altrettanta rapidità, contatta il numero di emergenza dei carabinieri.

Pochi minuti più tardi le pattuglie del Radiomobile di via Borgo Vico sono già impegnate nelle ricerche, con una descrizione dettagliata dei due fuggitivi. L'arresto si deve a una intuizione dell'equipaggio di una pattuglia che si precipita in stazione, sospettando che i due stranieri potessero prepararsi a fuggire in treno.

L'intuizione è giusta perché i militari trovano i due sospettati in coda per il biglietto. Lei, la donna, ha l'orologio al polso. Vengono entrambi fermati e trasferiti in caserma dove poco dopo saranno arrestati con l'accusa di furto con destrezza. Oggi andranno davanti al giudice per essere processati con rito direttissimo. Sembra che fossero in Italia da pochi giorni.

LA KERMESSA Oggi al Broletto l'Anonimo Cumano, domani divieto di sosta nelle piazze Grimoldi e Duomo

Dopo la giostra, una parentesi teatrale per il Palio

(g. alb.) Dopo un fine settimana interamente dedicato alle gare ufficiali - sabato scorso la «Cariolana» vinta da Camerlata e domenica il torneo equestre nel quale ha trionfato Brieno, attualmente capoclassifica - il Palio del Baradello oggi torna ad animare la città, al Palazzo del Broletto, alle 20.30, con gli attori delle compagnie teatrali comasche che si cimentano nella lettura dell'Anonimo Cumano, nella nuova traduzione italiana «La guerra dei Milanesi contro Como», con un intermezzo musicale della Compagnia dei Liberi arpisti di Fabio Conistabale, reduci dall'applauditissimo concerto di lunedì in San Fedele.

L'attenzione dei nove borghi iscritti a questa ventisettesima edizione è però concentrata sull'ultima gara, il tiro alla fune, in programma sabato.

E attorno a questo appuntamento, che decreterà il vincitore del drappo, c'è grande fermento: il comune di Brieno ha definitivamente rinunciato a reingaggiare la squadra

che l'anno scorso l'aveva portato alla vittoria, in quanto i campioni italiani di tiro alla fune pare abbiano raddoppiato la posta in gioco, chiedendo - ma sono solo voci - una cifra che si aggira intorno ai 4000-4500 euro. Pare anche che qualche borgo si sia fatto avanti per tentare il colpo grosso, ma sulla partecipazione dei molossi (provenienti dal Piemonte) peserebbero anche i paletti imposti dalla loro federazione. Il borgo di San Martino, dal canto suo, dovrebbe schierare ancora una squadra tutta rosa.

Domani dalle 17 alle 24 in piazza Grimoldi e in via Pretorio sarà istituito il divieto di sosta con rimozione forzata dei veicoli a eccezione degli autorizzati: dalle 20 alle 24 il divieto sarà esteso per tutti in piazza Duomo. Sarà un gioco popolare quello proposto venerdì dal borgo di Rebbio, «L'assalt cui turet»», una novità programmata per l'edizione 2006 e non disputata a causa del maltempo, che ha fatto addirittura annullare

l'intera festa propiziatoria dei biancoblu.

LE CLASSIFICHE - Per quanto riguarda il torneo equestre: primo classificato Brieno con 16 punti, 2° Tavernola (14), 3° Roggia Molinara (12), 4° Rebbio (10), 5° San Martino (7), 6° Cortesella (7), 7° Cernobbio (7), 8° Sant'Agostino (7), 9° Camerlata con 3 punti. La classifica generale parziale, dopo le prime due gare, è la seguente: primo Brieno con 27 punti, 2° Roggia Molinara (25), 3° Tavernola (23), 4° Camerlata (18), 5° Rebbio (17), 6° Sant'Agostino (13), 7° Cernobbio (12), 8° San Martino (11), 9° Cortesella con 10 punti. Il vincitore del tiro della fune porterà a casa 16 preziosi punti.

Il Palio si concluderà domenica con il gran corteo storico del Barbarossa, che partirà dal parcheggio dell'Ippocastano (via Aldo Moro) alle 15 per concludersi in piazza Cavour verso le 17 dopo aver attraversato via XX Settembre, via Milano, Porta Torre, via C. Cantù, via Giovinò, via V. Emanuele, piazza Duomo e Plinio.

LA CURIOSITÀ



Fratelli nella vita, rivali nella rievocazione storica

(g.a.) Il Palio continua a proporre curiosità. Il capitano della Roggia Molinara, ad esempio, di cognome fa Molinaro, ma non finisce qui: ha uno strettissimo legame di parentela con il capitano di Camerlata. Tommaso è autista di bus e Fernando è titolare di una carrozzeria. Fratelli nella vita e rivali al Palio.